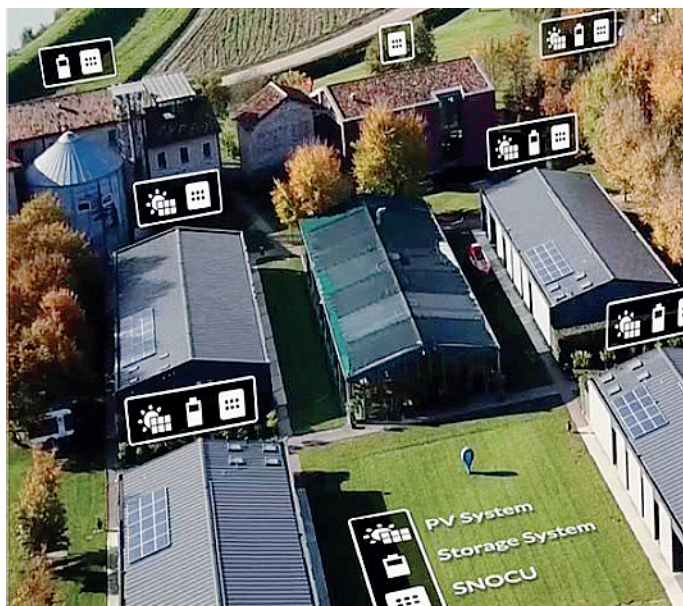




COMUNITÀ ENERGETICHE LA NUOVA OPPORTUNITÀ

Regione Lombardia ha dato il via alla legge: 22 milioni di euro per realizzare subito 6mila nuove realtà.

■ Gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina e il caro energia si stanno facendo sentire sul piano reale dell'economia del nostro Paese. Le famiglie dimostrano di avere già «tirato il freno a mano» su molte spese quotidiane, ora dovranno fare i conti anche con le bollette sempre più salate. Così in tempi di crisi energetica l'imperativo categorico «condividere» prende sempre più consistenza e importanza. La Regione Lombardia solo un mese fa ha approvato la delibera che dà un forte impulso sulla strada della transizione ecologica e della sostenibilità, ma nella duplice ottica di realizzare sistemi condivisi e sostenibili di produzione e di uso dell'energia e, quindi, della riduzione dei costi familiari dell'energia. Uno di questi pilastri è la possibilità di creare comunità energetiche anche in regione. Si tratta di un soggetto nuovo, ma estremamente efficace: è un'associazione composta da enti pubblici locali, imprese, attività commerciali, famiglie o cittadini privati, che scelgono di mettersi in rete con infrastrutture, gli impianti fotovoltaici, per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un



modello basato sulla condivisione. È forte quindi il modello energetico collaborativo, incentrato su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale.

Contro il caro-bollette

L'obiettivo dichiarato, infatti, è molto esplicito: sostenere la creazione di almeno 6mila comunità energetiche entro i prossimi 5 anni. Una sfida decisiva, ma in Lombardia questa scommessa è supportata ora da una normativa che rende questa opportunità molto concreta e realistica. L'investimento previsto, infatti, vale almeno 22 milioni di euro. E secondo il progetto svilupperà una rete diffusa di impianti di produzione fotovoltaica e accumulo, che coprirà i fabbisogni di cittadini, imprese, enti pubblici e locali, limitando i co-

sti in bolletta. E il peso dell'investimento, dato che i costi per un impianto fotovoltaico sono progressivamente scesi negli anni, fino a renderlo un investimento molto conveniente.

I dati del progetto sono ancora più espliciti: l'investimento sarà diviso nei prossimi 3 anni, partendo con 400mila euro già da quest'anno per il funzionamento della struttura e 1,5 milioni mezzo per realizzare il sistema di monitoraggio. Altri 10 milioni saranno utilizzati l'anno prossimo, mentre 10 milioni nel 2024 per le misure di so-

■ **Pronte le linee guida a supporto del processo di formazione tra privati delle comunità energetiche**

■ **È stimato un aumento di potenza fotovoltaica di 1.300 MW, pari a un terzo dell'obiettivo fissato al 2030**

stegno della Comunità energetica regionale lombarda (Cerl). A queste risorse si aggiungeranno anche i fondi del Pnrr: altri 2,2 miliardi sono previsti per le comunità energetiche nei Comuni con meno di 5mila abitanti e per le Regioni sono a disposizione altri 55,5 milioni di euro del Por Fesr (il documento tecnico che fissa le scelte e le strategie condivise con gli organi politici e tecnici della Regione, le parti istituzionali, economiche, sociali e civili).

Il fotovoltaico conviene

La ricaduta non sarà solo sull'ambiente, ma garantirà anche la creazione di nuovi posti di lavoro. Entrando ancora un po' nel tecnico, queste nuove comunità energetiche apporteranno un aumento di potenza fotovoltaica di quasi 1.300 MW, che corrisponde a un terzo dell'obiettivo di sviluppo del fotovoltaico entro il 2030.

Un pilastro portante, quindi, in un momento in cui garantirci maggiore autonomia energetica diventa decisivo anche per il Paese. Partire già dalla piccola dimensione segna quindi una svolta, anche in termini di contributo sul fronte della solidarietà: basti pensare che solo nel primo trimestre di quest'anno sono attesi aumenti del 55% per la bolletta dell'elettricità e del 41,8% per quella del gas, il che significa che in media le famiglie spenderanno 334 euro in più per la luce (823 euro all'anno) e 610 euro in più per il gas (la spesa media sarà di 1.560 euro).